

Già 153mila sbarcati: +10%. Strage di bimbi

Recuperati 33 cadaveri. Indagati ufficiali italiani per ritardi nei soccorsi nel 2013

Allarme Unicef sulla sorte dei minori non accompagnati. Dai pm di Roma inchiesta su episodio con 260 morti. Rimpallo con Malta?

NELLO SCAVO

Ci sono almeno due bambini tra i 17 migranti morti durante la traversata e sbarcati a Palermo dalla nave norvegese Siem Pilot che, nei giorni scorsi, ha soccorso nel Canale di Sicilia circa 1000 persone. Altri 16 cadaveri, che si aggiungono ai 26 della scorsa settimana, sono stati recuperati oggi nelle acque del Mediterraneo centrale, al largo delle coste della Libia, durante 21 interventi di soccorso nel corso dei quali sono state salvate 2.200 persone. Tutte le operazioni sono state coordinate dalla centrale operativa di Roma della Guardia Costiera. I bambini arrivati cadavere a Palermo erano in viaggio con la madre, che sarebbe morta. Gli ultimi arrivi hanno fatto salire a 153.450 il numero di migranti sbarcati in Italia dall'inizio dell'anno, il 10% in più rispetto allo stesso periodo del 2015 (139.712) e supera anche il numero degli sbarchi complessivi dello scorso anno, fermo a quota 150mila. Intanto procede l'inchiesta della procura di Roma sulla strage dell'11 ottobre 2013, quando nel tratto di mare tra Lampedusa e Malta affogarono oltre 260 persone. Tra gli indagati vi sarebbe anche Catia Pellegrino, all'epoca dei fatti comandante della Nave Libra. L'iscrizione è un atto dovuto necessario a po-

ter svolgere gli approfondimenti investigativi, per capire quali fossero state le manovre dei mezzi italiani e quali responsabilità vi fossero nel ritardo nei soccorsi. Nell'autunno 2013 vi erano state forti tensioni tra le autorità italiane e quelle maltesi. La Marina italiana, infatti, più volte era intervenuta sopperendo ai voltafaccia delle autorità de La Valletta. L'inchiesta romana, anticipata nei giorni scorsi da "Il Messaggero", fa seguito alla trasmissione degli atti dalla procura di Palermo. Il comandante Pellegrino è stata una degli eroi di "Mare Nostrum", l'operazione di salvataggio in mare disposta dal governo italiano e poi archiviata con le missioni a coordinamento Ue. L'equipaggio di nave "Libra" ha salvato decine di migliaia di persone, perciò i pm di Roma vogliono capire se vi è stato un cortocircuito nella trasmissione degli ordini o uno scaricabarile tra Roma e La Valletta. Nave Libra comunque intervenne, arrivando poco dopo i mezzi maltesi, ma oramai troppo tardi. A vario titolo sarebbero indagati una mezza dozzina di ufficiali italiani, iscritti per omissione di soccorso e omicidio colposo. Per lo sviluppo delle indagini sarà necessario acquisire elementi anche presso le autorità maltesi, sempre che avranno voglia di collaborare con Roma. Dopo gli sbarchi di ieri la procura di Palermo ha aperto un'indagine per omicidio volontario e favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. Finora i medici legali, incaricati dalla Procura di Palermo che ha aperto una indagine, hanno effettuato quattro autopsie, tutte su adulti. Non ci sono al momento

conferme di tracce di lesioni o pestaggi sui cadaveri.

Nelle stesse ore analoghe scene si sono viste a Pozzallo, nel Ragusano, dove sono sbarcati 650 migranti da nave "Beckett" della Marina irlandese. A bordo c'erano anche una dozzina di donne in gravidanza, una puerpera con un bimbo di una settimana di vita, un uomo con dolori addominali e un giovane, che si dichiara minorenne, con una ferita d'arma da fuoco

che risalirebbe a 2 o tre settimane fa. È probabile che nonostante la capienza massima del centro sia di 180 posti (ci sono ancora 138 minori non accompagnati, da precedenti sbarchi) e siano 158 posti in tenda, i migranti che resteranno stanotte a Pozzallo, supereranno le 500 unità. Il pranzo per i migranti è stato portato a bordo; diverse persone non mangiavano da almeno un giorno.

«È normale accettare tutto questo? È possibile che le morti dei più piccoli che fuggono da Paesi in crisi non riescano a suscitare alcuna ondata emotiva?». A porre queste domande è il portavoce di Unicef Italia Andrea Iacomini. Molto probabile che «almeno un terzo degli arrivi siano minori, ma l'attuale trend dimostra che potrebbero essere ancora di più. Non ne rimarrei sorpreso».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

